



Giovedì 3 luglio 2025

Piazza Maggiore, ore 21.45

Serata promossa da  **Galletti**
AIR CONDITIONING

Ritrovati e Restaurati

BARRY LYNDON

(USA/1975)

Regia e sceneggiatura: Stanley Kubrick. *Soggetto:* dal romanzo *Le memorie di Barry Lyndon* (1844) di William Makepeace Thackeray. *Fotografia:* John Alcott. *Montaggio:* Tony Lawson. *Scenografia:* Ken Adam. *Interpreti:* Ryan O'Neal (Barry Lyndon), Marisa Berenson (Lady Lyndon), Patrick Magee (Chevalier de Balibari), Hardy Kruger (capitano Potzdorf), Steven Berkoff (Lord Ludd), Gay Hamilton (Nora Brady), Marie Kean (madre di Barry), Diana Körner (Lischen). *Produzione:* Stanley Kubrick per Warner Bros., Hawk Films, Peregrine. DCP. *Durata:* 185'

Copia proveniente da Warner Bros. per concessione di Park Circus. Restaurato in 4K nel 2025 da The Criterion Collection

Barry Lyndon, terzo film storico di Stanley Kubrick dopo *Orizzonti di gloria* e *Spartacus*, è un racconto bruciante sull'esilio, sull'essere uno straniero nella propria vita. L'interpretazione di Ryan O'Neal è stata giudicata legnosa, mentre in realtà rappresenta la recitazione cinematografica nella sua forma più sottile. Il legame con i film

contigui nella filmografia di Kubrick è diretto. Il computer HAL di *2001: Odissea nello spazio*, l'antieroe Alex di *Arancia meccanica* e Barry Lyndon sono tutti in conflitto con ciò che la cultura occidentale ha imparato a rispettare. Ma questi modelli d'esistenza si basano su una concezione errata della natura umana. Il XVIII secolo europeo è stato il periodo più formale della civiltà occidentale. In *Barry Lyndon* questa concezione trova un'espressione cinematografica perfetta. Nessun altro film si spinge così lontano nella rappresentazione della vita intesa come cerimonia e convenzione. È un'opera a sé stante nel panorama del film storico in costume. Redmond Barry entra nel sistema di valori di questa società e vi si sottomette completamente. La sua è la storia di un desiderio ossessivo di ascesa sociale, perseguito attraverso il matrimonio e la successione, tanto da far pensare a *Sangue blu*. Ma l'aspetto illusorio della proprietà gli sfugge. "Barry era abbastanza intelligente da guadagnarsi una fortuna, ma incapace di conservarla". Così, con il passare del tempo, il destino di Barry Lyndon è quello di finire "povero, solo e senza figli".

La violenza resta nascosta. È stato detto che *Barry Lyndon* è più violento di *Arancia meccanica*, solo che il meccanismo dell'inganno è più sofisticato. La rappresentazione della guerra è tra le più sconvolgenti del cinema moderno. Gli eserciti che obbediscono agli ordini di marcia sono ritratti come carne da cannone: gli uomini che cadono in massa sul campo di battaglia sembrano cavie in un esperimento. La morte diventa il denominatore comune. "Buoni o cattivi, belli o brutti, ricchi o poveri, ora sono tutti uguali" (William Makepeace Thackeray).

Peter von Bagh